

NOTIZIE PER TE

www.farmauniti.it

4 — SOLE D'ESTATE

Danni o benefici?

10 — PSICOLOGIA

Differenze, risorse del soggetto.

14 — DAI CONGRESSI

Psoriasi e Stress, quale relazione?

16 — ALTRA MEDICINA

Gelsemium, la radice del coraggio.

20 — STOP ALLE MGF

Stop alle mutilazioni genitali femminili.

22 — OCULOPLASTICA

Come ottenere delle sopracciglia perfette.

24 — LIBRI

Incidente Notturmo di Patrick Modiano



UniNetFarma

Soluzioni per Crescere



RANBAXY

ZENTIVA
GRUPPO SANOFI

AMXEG®
EuroGenerici

Mylan
Seeing is believing

SANDOZ
a Novartis company

Viaggi lunghi e faticosi?
Cambio di abitudini alimentari?



NOVITÀ

Enterogermina viaggi



OROSOLUBILE
comodo e pratico
da portare in viaggio

1 Bustina
al giorno



Favorisce l'equilibrio
della flora intestinale
INTEGRATORE ALIMENTARE

SANOFI 

DAL TUO FARMACISTA

Caro lettore,

l'estate è arrivata e per porre rimedio al caldo e al sole è importante alimentarsi in modo corretto e abbronzarsi senza rischi. Per chi vive in città l'arrivo del caldo – associato all'inquinamento ambientale – può rappresentare un vero e proprio rischio per la salute. Alcuni piccoli consigli, dunque, potranno esservi utili per affrontare questo periodo dell'anno. Ricordiamo che è importante bere almeno due litri d'acqua al giorno. È un luogo comune quello che bere col caldo fa sudare di più! Per non affaticare l'organismo conviene preferire alimenti digeribili e poco calorici, è importante poi ridurre l'uso del sale che tende a trattenere i liquidi nei tessuti. Via libera a kiwi, banane, albicocche,

angurie, spinaci e indivia ricchi di sodio e potassio. Oltre all'alimentazione è importante stare attenti ai danni che può provocare il sole. Evitate, quindi, di uscire nelle ore più calde, utilizzate creme solari ad alta protezione, specie per i soggetti più a rischio (bambini, anziani, persone che vivono a elevate latitudini e con la pelle più chiara). I problemi più comuni dell'estate sono dovuti all'ipotensione, al gonfiore delle gambe e alla disidratazione. Come abbiamo anticipato, una buona alimentazione, l'assunzione corretta di liquidi e i luoghi freschi, aiuteranno a prevenire queste situazioni critiche. Non ci resta che augurare una buona e salutare estate a tutti!

DI
MARCO AGGERI

NOTIZIE PER TE

**Rivista bimestrale della
Società Cooperativa Farmauniti**
Via Sant'Anselmo 14 – 10125 Torino
n.4 / 6 del 01/07/16

Tiratura 135'000 copie

Direttore responsabile

Aldo Gallo

Comitato di redazione

Marco Aggeri, Roberto Bruno,
Anna Maria Coppo, Simona Arpellino.

Hanno collaborato

Carmen Cassutti, Carlo Graziani,
Francesca Varano

Progetto e realizzazione Grafica

Manuel Rigo – Mediagraf Lab

Stampa: Mediagraf Spa

Noventa Padovana – PD



IL SOLE? QUANDO FA BENE

Da alcuni anni è aumentata l'attenzione ai possibili danni alla pelle provocati da una esposizione eccessiva al sole. Il sole, è noto, possiede proprietà benefiche, ma è anche in grado di provocare effetti dannosi sulla pelle, sia diretti e immediati, sia indiretti e tardivi.

Andando per ordine, fra gli effetti positivi del sole, c'è sicuramente la produzione di vitamina D, fondamentale per lo sviluppo dell'apparato scheletrico. Degli effetti benefici dei raggi solari si giovano anche coloro che soffrono di psoriasi o di dolori reumatici. Il sole aiuta poi a combattere i problemi di acne (grazie all'azione antibatterica dei raggi ultravioletti), anche se un'eccessiva esposizione potrebbe essere negativa perché causa l'ispessimento della pelle, finendo con l'ostruire i follicoli sebacei e così, chi ha problemi di acne, dopo un iniziale miglioramento, si ritrova nella condizione di paratenza.

Gli effetti diretti e immediati di un'eccessiva esposizione solare (eritema, orticaria, scottature) sono generalmente reversibili e facilmente risolvibili con cure adeguate, ma non vanno sottovalutati:

essi infatti, oltre a procurare un disagio iniziale possono contribuire allo sviluppo di altre patologie future, soprattutto in persone predisposte.

Gli effetti tardivi e indiretti, invece, sono ben più gravi: macchie brune, cheratosi (ispessimenti della cute), invecchiamento precoce, degradazione del DNA (soprattutto in corrispondenza di esposizioni prolungate), degradazione dei fosfolipidi di membrana, tutte condizioni che nel tempo possono degenerare in forme maligne. È stato anche dimostrato che le ustioni solari verificatesi nei primi anni di vita predispongono allo sviluppo del melanoma.

Per questi motivi è importante fare attenzione alle scottature, evitando di esporsi in modo scorretto ai raggi solari. Il meccanismo naturale di difesa della pelle dai raggi solari è la formazione di melanina, una sostanza che si distribuisce negli strati superficiali della pelle conferendole un colorito bruno dorato. L'abbronzatura, quindi, prima di essere un fatto estetico, rappresenta un sistema di protezione per la pelle, perché la melanina è in grado di funzionare come un filtro naturale.

E QUANDO 6 FA MALE



La quantità di melanina che si produce varia da persona a persona a seconda del tipo di pelle ed è determinata su base ereditaria. A seconda della reazione e della sensibilità all'esposizione solare, si sono individuati 6 tipi di pelle o fototipi. Più basso è il fototipo maggiori saranno le probabilità di scottarsi, e perciò tanto maggiori dovranno essere le precauzioni da adottare. Inoltre gli effetti delle radiazioni dipendono dalla quantità di radiazione assorbita dalla pelle, che è correlata:

- all'orario della giornata in cui ci si espone al sole (è importante evitare le ore centrali)
- alla zona geografica (il rischio è maggiore nei paesi con i climi più caldi)
- alle condizioni meteorologiche (giornate serene),
- all'altitudine (maggiore irradiazione in alta montagna)
- all'eventuale presenza di superfici riflettenti (mare, sabbia, neve)
- e a quel complesso di caratteristiche individuali che vanno sotto il nome di fototipo.

L'abbronzatura di per sé è una risposta fisiologica di difesa della nostra pelle stimolata dall'azione del sole: la melanina, quindi, se dal lato estetico regala un colorito più scuro, dall'altro è un vero e proprio meccanismo difensivo del corpo che, in questo modo, riesce a filtrare le radiazioni solari, ostacolando la penetrazione dei raggi ultravioletti. Non sempre però la melanina è sufficiente a evitare l'insorgenza di eritemi o scottature. Tenendo presente le caratteristiche individuali e altri fattori come le stagioni, il clima, e l'ambiente, è buona regola ricorrere a un'adeguata fotoprotezione, senza dimenticare di avere la cautela di non esporsi al sole nelle ore più a rischio e graduare i tempi di esposizione in base al proprio fototipo. L'applicazione di protettivi solari consente di stare al sole più a lungo e rappresenta il provvedimento più importante per la prevenzione di alcuni dei danni dovuti ad una eccessiva esposizione, ma non deve essere un pretesto per esporsi al sole in modo indiscriminato (indossare occhiali da sole e cappello può rappresentare un'ulteriore forma di protezione).

Ti senti a pezzi?

Mal di denti

Mal di testa

Dolori
muscolari

Neuralgie

Dolori
osteo-articolari

Dolori
mestruali

Ibuprofene Sandoz

200 mg compresse rivestite con film

Dolori di varia origine e natura (mal di testa, mal di denti, neuralgie, dolori osteo-articolari e muscolari, dolori mestruali).

È un medicinale a base di Ibuprofene che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo.

Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE che può essere usato per curare disturbi lievi e transitori facilmente riconoscibili e risolvibili senza

ricorrere all'aiuto del medico. Per maggiori informazioni e consigli rivolgersi al farmacista.

Consultare il medico se il disturbo non si risolve dopo un breve periodo di trattamento.

Autorizzazione del 09/05/2014



SANDOZ
a Novartis company

PER LE MICOSI

NOVITÀ
EXO-DERIL®
nailner®



7^{GG}

ONICOMICOSI? LE UNGHIE NON HANNO NIENTE DA NASCONDERE

RISULTATI VISIBILI IN 7 GIORNI CON EFFETTO SCHIARENTE*



NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI AGISCE IN 12 SETTIMANE



ASCIUGA IN 1 MINUTO
E NON È NECESSARIO
LIMARE L'UNGHIA



PER MANI E PIEDI

IT1512413415

*Solo per Exoderil Nailner Smalto 2 in 1

Exoderil Nailner Penna ed Exoderil Nailner Smalto 2 in 1 sono Dispositivi Medici CE.
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 12/01/2016



Anche i farmaci generici hanno un nome. EG[®]

Anche i farmaci generici equivalenti hanno un nome: EG[®], da sempre, garanzia di sicurezza e qualità. Stesso principio attivo, stessa efficacia dei farmaci di marca e più attenzione al prezzo.

Quando scelgo un generico, chiedo EG[®]



DIFFERENZE, RISORSE DEL SOGGETTO.

Come intendere il significante “straniero”? E' inevitabile oggi associarlo a clandestino, immigrato, esule politico. Abbiamo davanti agli occhi immagini inquietanti di colonne di esseri umani che trascinano i loro corpi non si sa dove. Li troviamo stipati su barconi in balia degli umori del mare e di coloro che chiamiamo modernamente “scafisti” che in un tempo non poi tanto remoto si identificavano in “schiaivisti”.

Come leggere questo fenomeno? Quali ipotesi possiamo formulare, quali analisi mettere al lavoro di fronte al dilagare del razzismo alla cui base non c'è uno scontro di civiltà, bensì di godimento?

La differenza dell'Altro, tanto difficile da sopportare, è anzitutto una differenza del modo di godere. Modo di godere inteso come un sentimento soggettivo di soddisfazione; dall'esperienza della vita di ciascuno di noi, possiamo constatare che il godimento non è lo stesso per tutti, ossia è particolare a ognuno, e che quello che può soddisfare qualcuno lascia completamente indifferente qualcun altro. Nel sociale possiamo anche osservare che ogni tentativo di normalizzare il godimento dell'Altro, del rifugiato, dell'emigrante, di colui che è ritenuto diverso, produce degli effetti di segregazione e di razzismo.

Freud nel lontano 1915 ha tentato di chiarire i numerosi enigmi della psiche degli esseri umani, e in una lettera a un suo collega scrive: “Dallo studio dei sogni e delle azioni mancate delle persone sane, oltreché dei sintomi nevrotici, la psicoanalisi ha tratto la conclusione che gli impulsi primitivi, selvaggi e malvagi dell'umanità non sono affatto scomparsi, ma continuano a vivere, seppure rimossi (così ci esprimiamo nel nostro gergo), aspettano l'occasione di potersi riattivare. La psicoanalisi ci ha inoltre insegnato che il nostro intelletto è qualcosa di fragile e dipendente, gingillo e strumento delle nostre pulsioni e dei nostri affetti, e che siamo costretti ad agire ora con intelligenza ora con stoltezza a seconda del volere dei nostri intimi atteggiamenti e delle nostre intime resistenze. Ebbene, guardi cosa sta accadendo in questa guerra, guardi le crudeltà e le ingiustizie di cui si rendono responsabili le nazioni più civili.”

Possiamo riflettere in parallelo a questo “antico” discorso per constatare che i campi di accoglienza e di identificazione dei migranti esprimono una difficoltà a sopportare chi gode in modo diverso. Nell'epoca del godimento globalizzato, è difficile confrontarsi con il tempo dell'altro, con l'imprevisto, l'impensabile, il rischio.



Il migrante, animato da un'urgenza, da una diversità fa saltare tutti i nostri parametri di sicurezza, di previsione e di garanzia.


Dall'esperienza psicoanalitica abbiamo appreso che per ogni individuo l'instabilità economica, quella sociale o quella affettiva può contribuire a scatenare, o quanto meno ad alimentare uno stato di angoscia e una sofferenza che si manifesta in modo singolare a ciascuno, così pure come singolari sono le risorse che il soggetto può attivare per farvi fronte. Questa è stata la scommessa che il Centro Psicoanalitico di trattamento dei malesseri contemporanei - Onlus ha messo in atto quando ha aperto la porta sulla strada: non solo accogliere e trattare le difficoltà che ogni singolo soggetto porta, ma anche cercare di decifrare dal suo discorso, il legame sociale in cui si trova.

Il Centro Psicoanalitico tratta l'attuale stato di emergenza sociale connesso con gli arrivi di profughi dal lato dell'etica, consapevole che ciò che viene rigettato dal discorso in quanto scomodo e spiacevole non tarda a ripresentarsi sulla scena con tutta la sua portata di disagio e con una violenza che è proporzionale a quella messa in atto nell'espulsione. Il Centro Psicoanalitico ha sempre aperto la sua porta a chiunque si presentasse indipendentemente dal colore della pelle, dal paese di provenienza. L'esperienza di tutti questi anni di accoglienza e

di trattamento ci ha insegnato che un legame non dipende fondamentalmente dalla possibilità di comunicare, ma dal desiderio che lo sostiene. Perciò, perché ci sia incontro, l'essenziale non sarà comprendersi perché si parla la stessa lingua, o si appartiene alla stessa cultura. L'esperienza della psicoanalisi insegna che solo quando c'è incontro, l'individuo che ha rivolto una domanda all'Altro può trovare beneficio dall'operazione analitica. Se c'è incontro è possibile trattare l'equivoco, la difficoltà che viene espressa, non come un impedimento, bensì come una risorsa a partire dalla quale l'angoscia si può placare o addirittura un sapere inedito può consentire al soggetto di inventare nuovi modi di fare con gli ostacoli e le difficoltà.

Al Centro Psicoanalitico comunque, è possibile incontrare qualcuno che parla delle lingue straniere, quel minimo indispensabile per avviare un incontro.

Per il lavoro di accoglienza di ciascun soggetto, anche di coloro che provengono da altri paesi ed altre culture, i soci del Centro Psicoanalitico si fanno orientare dall'etica della psicoanalisi, a partire dalla quale si tratta di sostare nella differenza e di fare col conflitto che questa ingenera al posto di rigettarlo a priori erigendo un muro tra l'uno e l'altro. Ciò può condurre a constatare come, proprio nella differenza, dimora ciò che accomuna.



Abbiamo
tutti lo stesso
desiderio.
Andare dove
i nostri sogni
ci portano.

In Mylan ci impegniamo affinché
ognuno di noi possa vivere i propri
sogni, fornendo l'accesso a cure
di qualità a 7 miliardi di persone.
Una persona alla volta.

Chiedi al tuo farmacista per maggiori
informazioni o visita Mylansalutemigliore.it

Una salute migliore
per un mondo migliore
7MLD:1

 **Mylan**
Seeing
is believing



STRESS E PSORIASI: una relazione pericolosa

La psoriasi è una malattia complessa, con ricadute anche relazionali, in cui lo stress gioca un ruolo specifico. È quanto emerge dal Congresso Nazionale della Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse (SIDEMaST), tenutosi a Genova dal 25 al 28 maggio 2016, con un simposio dal titolo: "È lo stress a causare la mia psoriasi? Le risposte biopsicosociali". Il

legame fra stress e psoriasi è collegato al rilascio da parte delle terminazioni nervose di alcune molecole che, interagendo con le mast cells, portano a un diretto aumento dell'infiammazione neurogenica:

"In questo quadro, quindi, un approccio olistico al paziente, che integri biologia e medicina psicosociale, è fondamentale. Si deve costruire un rapporto basato sul dialogo Medico-Paziente con l'obiettivo di portare il malato a un adeguato coping alla malattia", è quanto afferma la dottoressa Anna Graziella Burrone, specialista in dermatologia e malattie veneree dell'ospedale San Martino di Genova e Presidente SIDEp.

Insieme alla predisposizione genetica, anche i disordini psichici e mentali e lo stress risultano giocare un ruolo centrale. Dall'altra parte la malattia porta un carico di sofferenza fisica, psicologica sociale ed economica, i cui effetti, protratti nel tempo, ostacolano il paziente nel vivere una vita piena: *"La psoriasi è una malattia che può essere*

molto dolorosa e difficile da trattare, che ha un impatto significativo sulla vita di una persona, con comorbidità fisiche e psicologiche che interagiscono in una menomazione permanente. E' quindi importante non solo curarla, ma interagire con il paziente affinché questi possa viverla al meglio, innalzando le proprie aspettative di qualità di vita": è il commento della Presidente dei lavori e moderatrice del simposio la Prof.ssa Aurora Parodi, Direttore della Clinica Dermatologica Ospedale S. Martino di Genova.

Si stima che 1 paziente su 5 ha una forma moderata-grave che necessita di cure specifiche. In Italia, le persone affette da psoriasi sono circa 2,5 milioni. La maggior parte dei malati (circa il 80 %) soffre di psoriasi a placche, nella forma lieve o moderata, mentre circa il 20% è colpito da una forma moderata-grave tale per cui, in alcuni casi, è necessaria l'ospedalizzazione. La psoriasi ha un grave impatto sulla qualità della vita del paziente, ma nonostante questo essa rimane spesso una patologia sottovalutata.

"E' proprio su questo aspetto che bisogna vigilare - afferma il Prof. Antonio Costanzo, ordinario di Dermatologia all'Università Humanitas - la psoriasi è una grave malattia cronica che, se non trattata, può mettere i pazienti ad aumentato rischio di altre gravi condizioni di salute, tra cui malattie cardiache di una certa rilevanza. L'interleuchina IL-17A, è una citochinache svolge un ruolo chiave nel sostenere l'infiammazione sottostante alla psoriasi. I farmaci che si sono dimostrati più efficaci sono quelli che agiscono direttamente su questa proteina. A livello EMA, ad esempio, è stato da poco approvato, un nuovo trattamento, Ixekizumab, che evidenzia dati positivi con elevati livelli di scomparsa totale delle lesioni".

La ricerca va proprio in questa direzione: offrire al paziente cure che superino gli standard attuali e rispondano alle sue aspettative non solo di risoluzione delle placche ma anche di recupero di una soddisfacente qualità della vita dal punto di vista emozionale e relazionale.

A detailed botanical illustration of a branch with several bright yellow flowers and green, lanceolate leaves. The branch is positioned diagonally across the frame. Overlaid on this illustration is the text 'GELIFERMIUM' in a large, bold, black, serif font. The letters are spaced out and partially obscured by the leaves and flowers of the plant.

GELIFERMIUM

La radice del coraggio

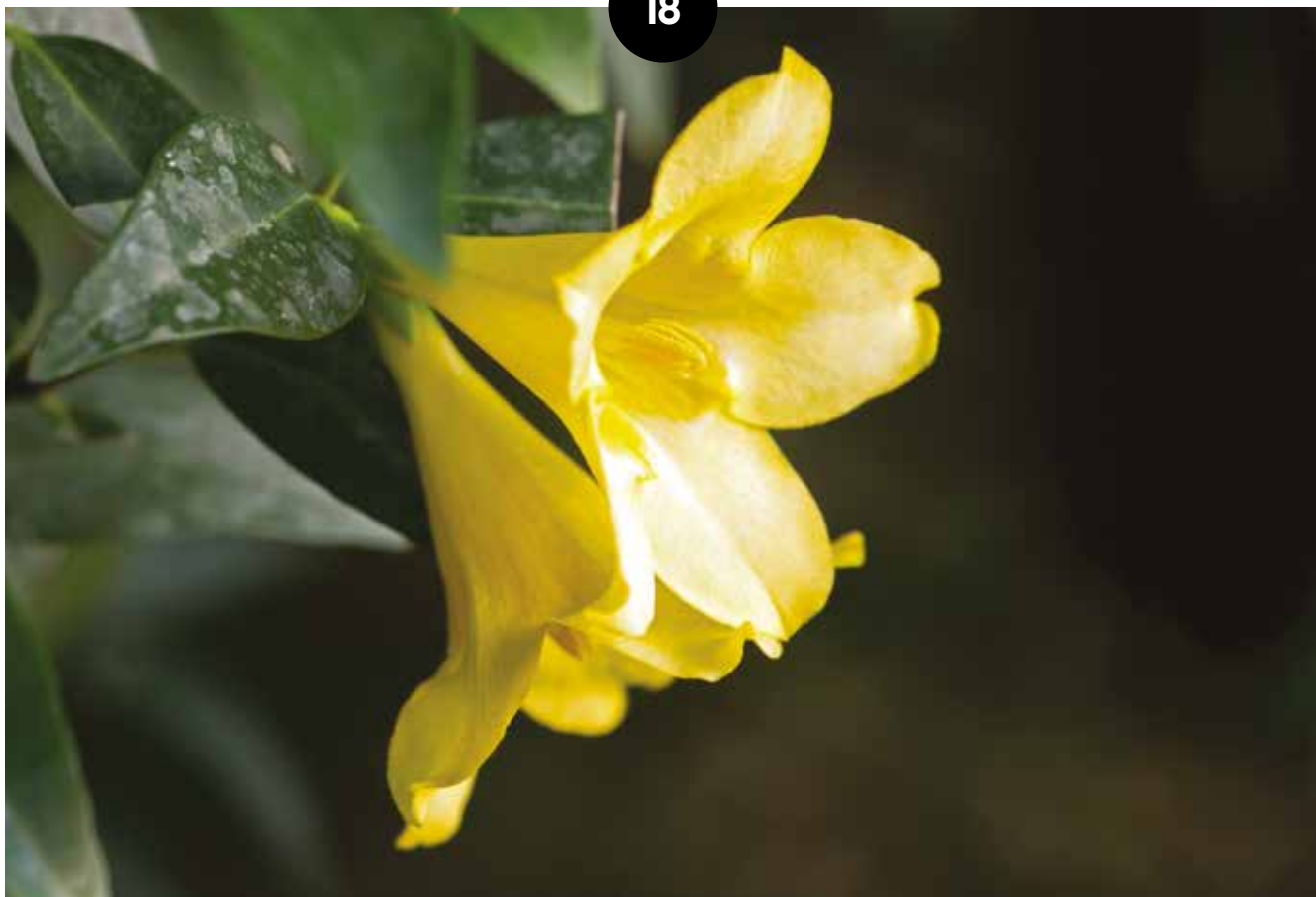
Il rimedio omeopatico preparato dal Gelsemium sempervirens, il bel cespuglio dai fiori gialli, gode di una discreta e meritata fama per la cura dell'ansia da prestazione. E' infatti impiegato da molti studenti prima di esami scolastici, verifiche ed interrogazioni, e da molti adulti prima di un colloquio di lavoro e di situazioni che li mettono alla prova.

Questo farmaco agisce bene soprattutto sulla debolezza che coglie chi ha davanti una difficoltà e la vive con una paura tale da sentirsi debole ed incapace di affrontarla. Debolezza, sensazione di non farcela, di avere "la pressione troppo bassa", di essere troppo stanchi per questa prova sono sensazioni che Gelsemium può curare, dando fiducia ed energia.

Anche in situazioni più importanti Gelsemium è da considerare una risorsa preziosa: nei periodi di debolezza in cui non si portano avanti i propri compiti ed anche i piaceri della vita paiono troppo faticosi per goderseli, quando evitiamo di andare in palestra perché siamo stanchi e ci intimidisce l'ambiente, quando non riusciamo a prepararci in tempo per la conferenza interessante segnata da tempo in agenda e rinunciamo. Fino ad arrivare a situazioni in cui, continuando ad evitare di

metterci alla prova, corriamo il rischio di rimanere a casa, anche se la solitudine ci pesa. Pensiamo a studenti che vogliono lasciare la scuola, a chi perde il lavoro e si sente debole. Gelsemium può curare la paura di un'interrogazione a scuola ma anche dare coraggio per prove più grandi della vita e curare debolezze insidiose di un futuro sereno.

Per i medici omeopatici Gelsemium è anche un farmaco adatto per l'influenza, con febbre, testa pesante, debolezza, sensazione di avere il collo rigido, di essere tutti rotti e, soprattutto, di essere troppo deboli per guarire e assolvere i propri compiti. Durante l'influenza possiamo tremare dalla debolezza o per brividi di freddo, e ci abbiamo messo qualche giorno per ammalarci, a poco a poco questa debolezza si è insinuata in noi, non abbiamo reagito al virus ed ora siamo prigionieri di una grande stanchezza, di una rigidità della nuca e del collo che ci impediscono di voltarci con energia per trovare una soluzione, siamo caldi in volto, ma le mani ed i piedi sono freddi, deboli e pesanti, non riusciamo a muoverci, e talvolta abbiamo persino i crampi e la temperatura sale, nel pomeriggio soprattutto abbiamo la febbre alta, e la temperatura può salire e scendere, stancandoci fino allo sfinimento.



Sfinimento dopo l'influenza, ecco: Gelsemium è anche un farmaco adatto per la debolezza lasciata da un'influenza, quando non ci riprendiamo dalla brutta notizia di esserci ammalati e che la guarigione ed il ritorno alle attività normali siano così stancanti.

Gelsemium è anche il farmaco per la debolezza che ci coglie quando abbiamo avuto una cattiva notizia, uno spavento inaspettato, e “ci sfugge il sangue dalle vene”, ci sentiamo mancare, incapaci di reagire, rimaniamo paralizzati, e nei giorni a venire faticiamo a recuperare le nostre forze, ad affrontare gli eventi.

Gelsemium può anche essere il rimedio omeopatico capace di curare dei mal di testa preannunciati da disturbi visivi, con visione sfocata e diminuita, e che hanno inizio dietro il collo, alla nuca e salgono fino agli occhi percorrendo il nostro capo dietro di noi, fermandosi sulla fronte. Durante il mal di testa il volto è caldo, congesto, l'espressione assente e ci può essere un grande sonno, le palpebre “non stanno su” e, curiosamente, si inizia star meglio con una minzione abbondante, eliminando molta urina, e, talvolta, iniziando a sudare leggermente.

Gli omeopati possono ricorrere al rimedio omeopatico Gelsemium anche per malattie neurologiche come le paralisi facciali, le ptosi palpebrali, fino a problemi più importanti.

Prima della battaglia pensa a me: la frase (che è anche il titolo di un romanzo dello scrittore Javier Marias) ci ricorda che nella storia il rimedio Gelsemium era suggerito ai soldati prima della battaglia, per contrastare la paura e tutte le reazioni e le disfunzioni del sistema vegetativo dolorosamente collegate come tremore, debolezza, bisogno di urinare.

Ai nostri giorni Gelsemium è un buon rimedio per “l'ansia da palcoscenico”, per chi è ansioso prima di parlare in pubblico, per lo studente che teme le interrogazioni orali, e per chi teme “il blocco da esame”, la voce che non esce, la lingua che si paralizza, e facilita una performance migliore, libera da paure.

—
Anna Maria Coppo
 Farmacia San Giuseppe
 Settimo Torinese (TO)

MENO MALE



Puoi provare
Ibuprofene Zentiva.
Agisce rapidamente.

Mal di testa, nevralgie, mal di denti,
dolori mestruali, mal di schiena,
dolori osteo-articolari e muscolari.

Contro il dolore, puoi scegliere
Ibuprofene Zentiva



È un medicinale a base di Ibuprofene e può
avere effetti indesiderati anche gravi.
Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Autorizzazione del 24/06/2015.

www.zentiva.it

ZENTIVA
GRUPPO SANOFI

Le mutilazioni genitali un problema che ci riguarda da vicino.

F.V.

Sono più 125 milioni le donne nel mondo sottoposte a mutilazioni genitali: per la Commissione europea 500mila sono residenti nell'Ue. E, secondo i dati del Ministero delle Pari opportunità, in Italia ne esistono 35mila. Una stima esatta è impossibile, ma di donne sottoposte alle mutilazioni genitali ce ne sono ancora molte.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, per mutilazioni genitali femminili (MGF) si intendono *“tutte le pratiche che portano alla rimozione parziale o totale dei genitali esterni femminili o ad altri danni agli organi genitali femminili compiute per motivazioni non terapeutiche sugli organi genitali femminili tanto per ragioni culturali che per altre ragioni non terapeutiche”*.

A livello internazionale, sono considerate una violazione dei diritti umani di donne e ragazze. Sono parte di una più ampia serie di pratiche patriarcali radicate nelle disuguaglianze di genere e finalizzate al controllo della sessualità delle donne, dei loro corpi e diritti sessuali e riproduttivi. La pratica nega a donne e ragazze il diritto all'integrità fisica e mentale, alla libertà dalla violenza, al godimento del miglior stato di salute possibile, alla libertà dalla discriminazione sessuale e alla libertà dalla tortura, da trattamenti crudeli inumani e degradanti.

Le MGF non sono solo un fenomeno dell'Africa e del Medio Oriente, dove pure sono praticate in modo più diffuso: oggi sono, infatti, presenti anche in Europa, USA, Canada, etc., attraverso le comunità migranti che provengono da paesi a tradizione escissoria. Le MGF riguardano anche le comunità di migranti e le ragazze della cosiddetta “seconda e terza generazione”, che provengono dai paesi interessati dalla pratica. In tale contesto, le MGF diventano anche un problema di integrazione, oltre che una questione di violenza di genere, salute e diritti umani.

In base alla Convenzione sui rifugiati del 1951 e al relativo Protocollo del 1967, le MGF sono considerate una tortura e un trattamento crudele, inumano e degradante. Le richieste di asilo per MGF possono essere valutate secondo la Convenzione di Ginevra sulla base di appartenenza a un determinato gruppo sociale, religione o opinione politica. Nell'Unione Europea, le donne e le ragazze sottoposte alle MGF sono protette in base alla direttiva dell'UE sui diritti delle vittime di reato e alla direttiva sulla protezione, lo status di rifugiato e le condizioni di accoglienza.

“La violenza contro le donne è spesso un ciclo di abusi che si manifesta in molte forme nel corso della loro vita” (UNICEF, 2000). Per questo motivo, le MGF possono essere collegate ad altre forme di violenza sulle donne, in particolare al matrimonio precoce. Entrambi sono connessi a norme sociali radicate, legate alla sessualità delle ragazze e a persistenti disuguaglianze di genere.

femminili:

È importante affrontare il problema delle mutilazioni genitali femminili attraverso più vie:

- MISURE DI SVILUPPO

Nei paesi in via di sviluppo, le comunità interessate dalle MGF hanno priorità più urgenti che non l'abbandono della pratica, come l'accesso all'istruzione, ai servizi igienico-sanitari, il miglioramento dell'agricoltura e la trasformazione dei prodotti alimentari. Per raggiungere gli obiettivi di sviluppo in queste aree, è fondamentale integrare nelle politiche di sviluppo l'abbandono delle MGF come elemento chiave.

- POLITICHE MIGRATORIE

Molte comunità di migranti interessate dalle MGF mantengono forti legami con i paesi di origine, nei quali le ragazze vengono spesso portate per essere sottoposte alla pratica. Questo legame ha quindi un peso sulla decisione o meno di eseguire le MGF. Per favorirne l'abbandono, è fondamentale promuovere l'empowerment delle comunità della diaspora attraverso la partecipazione attiva alla progettazione di approcci su misura per contrastare le MGF sia nell'UE che nei paesi d'origine.

- MISURE DI INTEGRAZIONE

Le MGF sono una norma sociale: la scelta di abbandonare la pratica è influenzata da fattori culturali, psicologici, sociali ed emotivi complessi. Le comunità diasporiche in Europa hanno le potenzialità per contribuire alla prevenzione ed eradicazione della pratica. Per l'abbandono di quest'ultima, sono fondamentali misure onnicomprensive di integrazione tese all'inclusione, al dialogo interculturale e all'empowerment delle donne.

- COSTRUIRE PONTI

È opinione condivisa che la relazione tra le comunità nei paesi di origine e quelle nei paesi di destinazione incida sulla decisione di eseguire o meno le MGF. La dimensione globale delle MGF richiede pertanto lo sviluppo di interventi transnazionali, incentrati sulla "costruzione di ponti" tra le comunità che vivono in Europa e quelle nei paesi interessati dalla pratica, soprattutto in Africa.

Le MGF sono una palese violazione dei diritti della donna: sono discriminatorie e violano il diritto delle donne alla salute, alle pari opportunità, a essere tutelate da violenze, abusi, torture o trattamenti inumani, come prevedono tutti i principali strumenti del diritto internazionale. Le MGF sono pericolose e hanno conseguenze gravi sulla salute delle donne che ne sono vittime, sono procedure disumane che devono essere combattute sempre. Le MGF non hanno spazio nella società civile.

–
SOTTO:
Il manifesto della campagna della Regione Piemonte



STOP MGF
MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI

**VIENI
IN CONSULTORIO,
PARLIAMONE!**

Le MGF sono Procedure di rimozione parziale o totale dei genitali esterni femminili per ragioni non terapeutiche.

Causano gravi danni alla salute fisica e psichica di donne e bambine. Le MGF sono vietate in tutto mondo, anche in Italia (L. 7/2006).

Corano, Bibbia e Torah non parlano di MGF.

SOPRACCIGLIA PERFETTE:



—
Dr. Carlo Graziani

Chirurgo Oculoplastico
Servizio alta specializzazione Chirurgia
Oculoplastica Clinica Fornaca, Pinna
Pintor e Casa di Cura Columbus
www.oculoplastica.it

COME OTTENERLE

In questo periodo si fa un gran parlare di sopracciglia, dei metodi per epilarle e delle soluzioni cosmetiche per infoltirle e renderle armoniche. Da sempre le sopracciglia sono un elemento di centrale importanza nell'armonizzazione delle diverse parti del volto, tra cui le tempie, la fronte, gli zigomi, il naso, la bocca e la linea mandibolare.

Ogni viso ha la forma di sopracciglia che si adatta all'insieme del volto. Con il loro movimento, poi, le sopracciglia esprimono gli stati emotivi. La forma, quindi, non va stravolta ma migliorata e resa più coerente con il resto del viso.

EPILAZIONE E TRUCCO

Il primo passo verso sopracciglia perfette consiste nell'epilazione, che deve essere effettuata da professionisti dell'estetica, che rispettino le proporzioni del viso e non riducano troppo le dimensioni delle sopracciglia. Ci sono diverse tecniche di epilazione: la ceretta, il filo, gli epilatori a luce pulsata e le pinzette. In genere nei centri estetici specializzati si utilizzano la ceretta o il filo, che garantiscono una maggiore perizia e una durata superiore, senza il rischio di spezzare il pelo.

Ci sono poi prodotti per il trucco specifici per la zona delle sopracciglia. Tuttavia, è possibile effettuare la tintura dei peli, per ottenere un effetto duraturo senza dover intervenire ogni giorno con il make-up. La tintura ha una durata di circa 3 settimane. Per completare il trucco è sufficiente usare un brow mascara.

Tra i trucchi per sopracciglia oggi in commercio, si trovano matite, mascara, gel coloranti, primer e illuminanti. Con un uso sapiente dei cosmetici si possono ottenere sopracciglia folte e ben delineate. Bisogna però prestare molta attenzione a non esagerare con il trucco, facendo in modo di rispettare le proporzioni del viso senza stravolgere la forma originaria delle sopracciglia.

FILLER E BOTULINO

Per evidenziare le sopracciglia e fare in modo che l'arcata sopraccigliare sia tesa ed alta, è possibile eseguire delle punture di acido ialuronico, che in modo naturale renderanno lo sguardo aperto e luminoso. Si tratta di un trattamento rapido, che può essere eseguito anche durante una pausa di lavoro, dal momento che non comporta segni evidenti. Le punture devono essere fatte da un professionista dello sguardo, che abbia la sensibilità estetica di capire il tipo di trattamento da eseguire e gli skill professionali dati dall'esperienza per ottenere un risultato naturale e armonioso.

Anche il botulino è un alleato dello sguardo riposato e dell'espressione gioiosa che deriva dall'innalzamento del sopracciglio.

La scelta tra le sostanze da iniettare può essere un argomento di cui discutere con il chirurgo oculoplastico, che sa consigliare al meglio, a seconda delle esigenze e di diversi fattori.

LIFTING

C'è un momento nel quale la medicina estetica, però, non è più sufficiente. Il tessuto della fronte, insieme al sopracciglio cede, appesantendo di conseguenza la palpebra superiore. Lo sguardo appare quindi appesantito e triste. Ma anche in questo caso, è possibile intervenire con successo sulle sopracciglia eseguendo un lifting.

I benefici di questo intervento sono numerosi e non solo localizzati al sopracciglio. L'innalzamento delle sopracciglia con il lifting è duraturo e stabile nel tempo e comporta anche un miglioramento dell'estetica della palpebra superiore.

L'opzione chirurgica comprende tre possibili approcci:

- Lifting diretto: si esegue un'incisione subito al di sopra del sopracciglio in modo da sollevarlo nella posizione desiderata;

- Lifting temporale: si esegue una piccola incisione nel cuoio capelluto della tempia, che risulterà pressoché nascosta al di sotto dei capelli. Attraverso l'incisione la porzione esterna del sopracciglio viene elevata e rimodellata;

- Lifting endoscopico: si applicano piccole incisioni lungo il cuoio capelluto attraverso cui si inserisce la sonda endoscopica: la forma del sopracciglio viene sollevata e le rughe della zona interessata vengono appianate.

I risultati estetici sono naturali: lo sguardo è vivace ed espressivo, il viso appare ringiovanito e fresco senza alterarne le peculiarità e le proporzioni.

I metodi per valorizzare lo sguardo sono numerosi e, a seconda dell'obiettivo che si vuole ottenere, coinvolgono prodotti e professionalità diverse.



OGNI GIORNO, IL TUO GIORNO MIGLIORE



La scelta di
Claudio Marchisio



La scelta di
Nicole Kidman



SCOPRI LA LINEA
COMPLETA DI INTEGRATORI
PER IL TUO BENESSERE.



swisse.it

Ranbaxy

Qualità senza confine





INCIDENTE NOTTURNO

di Patrick Modiano

EINAUDI EDITORE

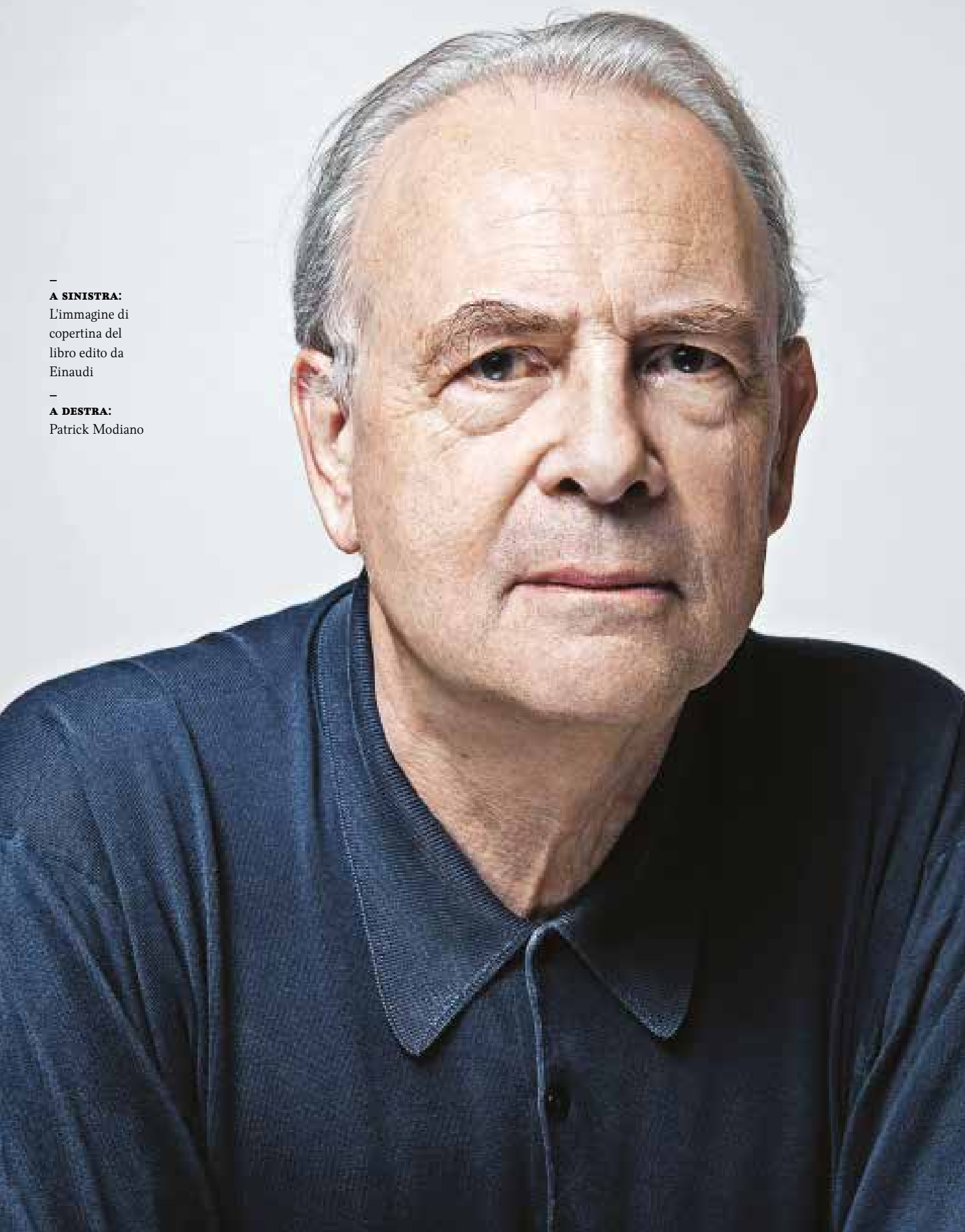
È notte. A Parigi è scesa la nebbia. Una Fiat verde acqua investe un ragazzo che viene portato in ospedale. Una donna è al volante, una donna misteriosa, forse già conosciuta un tempo. Restano sulla strada una scarpa troppo stretta, un passaporto falsificato e un giaccone sporco di sangue. Un incidente banale riapre possibili vie del passato e dà inizio a un'inchiesta attraverso la città. Ma cercando e ricercando fra le pieghe nascoste della memoria si può anche arrivare a capire che forse la vita è molto più semplice di quanto si creda e che la scoperta di un punto fisso può aiutare a rimettersi in piedi. La ricerca che scava nel passato, per guardarsi dentro, per cercare di rispondere alle domande che restano appese. Il protagonista – che racconta di sé in prima persona, tornando a fatti accaduti nell'epoca lontana in cui stava per diventare maggiorenne – sprofonda nell'oblio procurato dall'etere. In un ospedale parigino, dopo

essere stato investito da un'auto, viene addormentato per essere medicato. Gli viene applicata una mascherina sul volto e perde conoscenza. Quando cerca di aprire gli occhi, lo stato d'intontimento prevale: «Facevo il morto e mi lasciavo trasportare dalla corrente di un fiume». Un fiume che diventa sogno. E da qui inizia l'avvio della narrazione in chiave onirica che nella scrittura di Modiano ha una dimensione dominante, ma mai come in questo romanzo viene enunciata in maniera tanto programmata. Il protagonista si racconta poco per volta, a piccole pennellate: una pennellata dopo l'altra, da cui affiora il ritratto di un personaggio insolito e vibrante. "Incidente notturno" è un romanzo enigmatico e coinvolgente, ma a tratti crudo per la fragilità che svela essere insita nell'animo umano: un libro imperdibile per chi ama affacciarsi nei "piccoli luoghi" della mente sapendo che ne uscirà arricchito.

—
Francesca Varano

—
A SINISTRA:
L'immagine di
copertina del
libro edito da
Einaudi

—
A DESTRA:
Patrick Modiano



FORMATO
500 ml

Specifico per tutta la famiglia

Tantum Rosa Intimo Derma è il detergente intimo quotidiano specificamente studiato

PER LEI

con **Glicerina**, idratante ed emolliente.

PER LUI

con **Acido Lattico**, che mantiene il pH a 4,5 ideale per la pelle dell'uomo.

PER I PIÙ PICCOLI

con **Pantenolo** e **Bisabololo**, per la loro pelle delicata.

La sua **formula ipoallergenica**** è testata ginecologicamente, dermatologicamente, sotto controllo pediatrico.

* quantità di Nichel inferiore alla soglia di reazione allergica su soggetti sensibilizzati

** formulato per ridurre il rischio di insorgenza di reazioni allergiche

